

# ASITA 2006



La decima edizione della conferenza nazionale delle Associazioni Scientifiche per le Informazioni Territoriali ed Ambientali formata dalla federazione di SIFET, AIC, AIT ed AM/FM, è giunta a conclusione ribadendo, in linea di massima, le impressioni avute già durante la scorsa edizione tenutasi a Catania. L'edizione 2006 ha visto per la seconda volta sede privilegiata la città di Bolzano, che ha offerto un clima assai diverso rispetto al gran caldo dello scorso anno ma che ha ben figurato dal punto di vista dell'organizzazione, decisamente sopra le righe. GEOmedia era presente ad ASITA col suo stand attraverso il quale è stato possibile allargare la propria base di contatti e rinsaldare le partnerships ed i rapporti da tempo già stabiliti.

**SIFET**  
Società Italiana di  
Fotogrammetria e Topografia  
17° Congresso Nazionale

**aic**  
Associazione Italiana  
di Cartografia  
17° Congresso Nazionale

**AIT**  
Associazione Italiana  
di Telerilevamento  
17° Congresso Nazionale

**AM/FM**  
INTERNATIONAL  
EUROPEAN DIVISION  
SEZIONE ITALIANA  
Geographic Information Systems  
17° Congresso Nazionale

Il decennale di ASITA, l'appuntamento principe per chi si occupa ed è protagonista del settore geomatico in Italia, è stato ospitato con successo dal 14 al 17 novembre a Bolzano.

Riversa tra le Valli di Isarco, Sarentina e dell'Adige, l'accogliente e tranquilla città altoatesina, ha ospitato la Conferenza ASITA come si conviene per un ospite di un certo rilievo. L'organizzazione della manifestazione ha suggellato questa ospitalità con una puntualità che l'altr'anno aveva sicuramente lasciato a desiderare e la bellezza del centro cittadino (soprattutto dei suoi ristoranti...) ha fatto tutto il resto.

I lavori della conferenza si sono aperti con la presenza del Sindaco di Bolzano in persona che, davanti ad una sala conferenze piena, ha sottolineato l'importanza per la città di ospitare per la seconda volta una così importante kermesse. Bolzano, vista come crocevia di due culture, dà tanta importanza alla differenziazione del proprio territorio. Chiamando in causa l'Ufficio SIT della Provincia, poi, il Sindaco ha anche fatto notare come il governo del territorio non passi solo per la pianificazione ma anche, e soprattutto, attraverso delle oculat

scelte operative. In questo contesto si è inserita, subito dopo il saluto delle autorità bolzanine, la presentazione dell'Accademia Europea di Bolzano (EURAC). L'innovativo centro di ricerca e di formazione è diviso in nove istituti con aree d'interesse che variano dal governo del territorio alla gestione dei diritti delle minoranze, dei problemi del plurilinguismo, dell'ambiente alpino, fino ad arrivare all'area per noi di maggior interesse dedicata al telerilevamento applicato, ultima nata in casa EURAC.

La Conferenza ASITA 2006 ha poi ufficialmente preso il via snodandosi tra i molti argomenti di cui era pieno il programma; i temi generali con i quali i molti autori si sono cimentati erano: *Geodesia, GNSS e navigazione; Fotogrammetria; Laser scanner aerei e terrestri; Dati spazio-temporali: teoria e concetti; Sistemi geografici per l'ambiente ed il territorio; Utilizzo e disseminazione di informazioni geografiche; Rappresentazioni cartografiche analogiche e digitali da rilievi a terra e da telerilevamento.*

Lo spazio dedicato ai GIS tematici ha visto argomenti che hanno abbracciato: *Sistemi di acquisizione da piattaforme aeree e/o satellitari; Applicazioni del telerilevamento;*

*Algoritmi e tecniche per il trattamento di immagini digitali.*

La seconda delle quattro sessioni plenarie previste ha ospitato la presentazione di alcune nuove iniziative editoriali, compresa quella dedicata al "Telerilevamento applicato" e della quale trovate la recensione nella rubrica dedicata di GEOmedia.

Necessario risalto è stato poi dato alla questione dell'introduzione degli standards nella prospettiva europea. La quarta sessione plenaria, moderata da Mauro Salvemini, ha marcato il punto sul processo di definizione degli standards geografici a livello internazionale ed europeo, soffermandosi anche sull'attuale stato del progetto INSPIRE. Il decollo del settore, secondo quanto si è potuto ascoltare durante la sessione, dipende enormemente dall'adozione a livello non solo locale di standard per i dati che aumentino l'interoperabilità e la condivisione tra vari enti ed aziende.

Sempre durante lo stesso evento AM/FM ha poi annunciato il prossimo lancio del *Forum IGT* ([www.forumigt.it](http://www.forumigt.it)), tramite il quale si punta a dare un punto di riferimento costante per chi intenda occuparsi di formazione nel campo dell'Information Geography.



Lo stand di GEOmedia nel padiglione dedicato all'esposizione tecnico-commerciale

GEOmedia, durante i giorni della conferenza, ha poi colto l'occasione di intervistare Mauro Salvemini, che ci ha regalato un'ampia panoramica sulla questione standards ed armonizzazione dei dati, soffermandosi sullo stato del progetto europeo Humboldt, appena partito e di cui trovate un'ampia descrizione tra le pagine di questo numero della rivista.

Numerose le sessioni poster presentate durante questa edizione; forse troppe, a detta di molti partecipanti all'evento e da chi ha dovuto privilegiare, secondo questa logica, la presentazione di un poster, tralasciando la presenza allo stand aziendale all'interno dell'esposizione tecnico-commerciale, per definizione più pratica e fruttuosa in termini di competenze rilasciate all'utenza.

L'esposizione tecnico-commerciale, appunto, ha visto l'introduzione, rispetto allo scorso anno, di alcune giovani aziende italiane che hanno fatto ben sperare per un rilancio, anche in chiave di immagine, dell'intero settore geomatico. Molte le applicazioni basate sul 3D e sull'integrazione dei dati con piattaforme già affermate come Google Earth, segno dell'adattamento, anche da parte del settore italiano, alle necessità di un'utenza sempre più complessa.

In conclusione, la decima Conferenza ASITA ha lasciato ben sperare per un più dinamico futuro ma, allo stesso tempo, ha confermato le perplessità che ormai da tempo pervadono l'intero settore. Gli approfondimenti da parte dei nostri direttori, editoriale e responsabile, che di ASITA ne hanno viste tante, faranno meglio comprendere i due aspetti che hanno caratterizzato l'appuntamento del 2006. Arrivederci al 2007!

A cura della Redazione

# Nascono le nuove perle del **SAPERE**





## ASITA, Anno Decimo

La Conferenza ASITA è arrivata al decimo anno e molto sembra essere cambiato dalla prima edizione svoltasi a Parma e durante la quale l'ormai familiare parola *Geomatice* ancora non figurava. Nella stessa Parma, caso strano, veniva presentato il numero "1" della nostra rivista, in cui si disegnava lo scenario convergente del settore geomatico in termini di disciplina, tecnologie e professione.

A dieci anni di distanza, il nostro parere è che finalmente sembra che siamo arrivati all'anno "0" della geomatica e che, quindi, la conferenza ASITA può iniziare a raccogliere le forti istanze che dai diversi settori arrivano come impellenti necessità di condivisione di idee ed anche, perché no, di condivisione di speranze.

In fondo la nascita della Comunità Europea è un fatto abbastanza recente e dieci anni sono il giusto periodo, crediamo, per portare a maturazione idee e progetti che devono produrre cambiamenti significativi, evidenti e condivisibili. Un altro elemento importante si è aggiunto in questi ultimi 2-3 anni e coincide con una riforma e una nuova visione delle professioni, in primis quella del geometra, che in parte verrà trasformata in quella di ingegnere geomatico, perdendo magari quei fronzoli legati all'edilizia, all'estimo, alla gestione degli *assets* immobiliari (F.M. nel linguaggio moderno), ma aggiungendo sicuramente una necessaria competenza tecnologica.

### Continuità della tradizione

La nascita di ASITA nel '97 fu annunciata come la convergenza tra la tradizione portata avanti dalla SIFET e la continuità e per certi versi la modernità legate alle giovani AM/FM e all'AIT, quest'ultima rappresentante di un mestiere all'epoca del tutto nuovo quale il telerilevamento, nato dal tributo e contributo agli sforzi enormi di chi da sempre si occupa di come gestire i segmenti e i sensori spaziali introducendo il concetto di misura da lontano o *remote sensing* derivante dalla fotogrammetria; telerilevamento che nei risultati sembra superare le frontiere della topografia e di molte altre discipline, fino a inventare nuove tecniche come la *radargrammetria* e i *laser scanning* che in un sol colpo sono in grado di registrare un calco digitale 3D di vaste porzioni di territorio dove, non

solo sono definite le tre coordinate canoniche XYZ, ma anche la profondità dell'informazione e la chiave spettrale nel campo del visibile e dell'invisibile, definendone cromaticità e valenza del materiale.

La misura delle deformazioni geomorfologiche non passa quindi solo attraverso le tecniche della topografia di precisione, ma anche attraverso l'analisi di data set SAR derivanti da osservazioni satellitari, così come è stato proposto da una delle pochissime aziende italiane ([www.treuropa.com](http://www.treuropa.com)) in grado di brevettare una tecnica di analisi univoca, esportando in giro per il mondo questa capacità operativa.

La conclusione è, quindi, che se da una lato dobbiamo guardare al futuro tenendo ben presente gli aspetti dell'innovazione e della ricerca non solo operativa, dall'altra non dobbiamo dimenticare il passato su cui si fonda un presente solido e veritiero. Se da un lato abbiamo la potenza di calcolo dei sistemi GIS e un'enorme mole di dati derivanti dalle più diverse fonti, dall'altra abbiamo la necessità di verificare con i canoni tradizionali del calcolo la veridicità dei risultati finali all'interno ed in funzione degli obiettivi del nostro lavoro. La conferenza ASITA doveva rappresentare fin dalla sua nascita un elemento di novità e innovazione, pur nella continuità della tradizione. Chissà se ha raggiunto il suo obiettivo.

### Mercato e professioni

Da un lato quindi la tradizione scientifica e la federazione delle Associazioni Scientifiche per le Informazioni Territoriali e Ambientali, mentre dall'altro le aziende e in generale ciò che è compreso nel termine anglosassone di *marketplace*.

Le aziende infatti rappresentano uno spaccato significativo dell'evento ASITA ed oltre ad apportare risorse finanziarie attraverso la partecipazione all'esposizione commerciale, danno un apporto unico in termini di promozione delle tecnologie e soluzioni che rappresentano l'interesse primario per l'utente finale.

ASITA si configura, a distanza di 10 anni dalla sua nascita, come una conferenza dello *user group italiano della geomatica*, paradossalmente senza che lo stesso soggetto sia il frequentatore per eccellenza della conferenza. A conti fatti la conferenza ASITA coinvolge infatti sì e no il 5% del numero totale degli operatori

### Elenco espositori ad ASITA 2006


- ✓ 1024 Informatica
- ✓ R3 GIS
- ✓ Abaco
- ✓ Asteria multimedia
- ✓ CIGA
- ✓ Club Alpino Italiano
- ✓ Codevintec Italiana
- ✓ Compagnia Generale Ripresearee
- ✓ Comune di Bolzano
- ✓ CREAFORM
- ✓ Crisel
- ✓ EPSON
- ✓ ESRI Italia
- ✓ EURAC
- ✓ GEOgrafica
- ✓ Geomatica
- ✓ GEOmedia
- ✓ Geosigma
- ✓ Geosoft
- ✓ Geotop
- ✓ Heliogs
- ✓ Hewlett Packard Italiana
- ✓ Ingenieurgesellschaft Vermessung AVT - ZT
- ✓ Intergraph Italia
- ✓ Intermap
- ✓ Istituto Geografico Militare
- ✓ Istituto Idrografico della Marina
- ✓ Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
- ✓ ITT Visual Information Solutions
- ✓ Leica Geosystems
- ✓ Litografia Artistica Cartografica
- ✓ Menci Software
- ✓ Microgeo
- ✓ MondoGIS
- ✓ Provincia di Bolzano
- ✓ Regione Abruzzo
- ✓ Regione Emilia Romagna
- ✓ Regione Liguria
- ✓ Regione Veneto
- ✓ S.EL.CA.
- ✓ Servizio Geologico Nazionale
- ✓ SIGMA TER
- ✓ Sinergis
- ✓ Sistemi Avanzati
- ✓ Tele Rilevamento Europa - TRE
- ✓ Territorium Online
- ✓ Trimble Italia

stimati qualche anno fa in circa 40-45 mila utenti, una rappresentanza quindi veramente esigua dell'intero comparto.

In molti ci si chiede quindi dove sia l'altro 95% dei potenziali partecipanti, e anche se potrà mai fare di ASITA un evento nazionale che metta in moto almeno il 20% dei *core users* della geomatica, prova almeno ad eguagliare INTERGEO ed adottando altre politiche di marketing basate sulla revisione strategica del mix di contenuti scientifici e commerciali che ormai caratterizza l'appuntamento italiano.

Insomma da più parti giungono i segnali e le istanze per passare da una conferenza degli *esperti* di geomatica ad una conferenza degli *utenti* della geomatica, senza prescindere dal coinvolgere a pieno le industrie, i professionisti, e gli utenti finali in una sorta di Comitato di Gestione allargato. Gli scenari cambierebbero soprattutto sul fronte dei contenuti e dei momenti di incontro, che dovranno tenere in forte conto i temi caldi delle diverse componenti professionali, così come i temi di attualità sulle normative e sulle leggi di largo interesse e impatto per *il popolo della geomatica*.

### Una nuova alba

Una nuova alba quindi potrebbe caratterizzare la conferenza ASITA nella sua undicesima edizione, soprattutto se fossero raccolte le istanze dell'industria e delle aziende del settore ma soprattutto se si facesse una revisione sostanziale dell'evento in sé, coinvolgendo i diversi ordini professionali che ruotano intorno alla geomatica, e programmando giornate ad hoc su temi  rilievo sia professionale che culturale. In fondo l'interesse di tutti è di allargare l'orizzonte della nostra visione, ovvero di allargare lo spettro di comprensibilità del nostro messaggio e di interfacciarsi con le culture specifiche di chi tutti i giorni opera in contesti diversi, servendosi della geomatica in termini operativi e non meramente speculativi.

Domenico Santarsiero

### Premi Poster ASITA 2006

#### Sessione Poster 1.2

##### LASER SCANNER AEREI E TERRESTRI

*Esperienze di integrazione di dati LaserScannig aerei ed iperspettrali per lo studio del manto nevoso*

A. Beinat, F. Coren, B. Fico, C. Pietrapertosa, G. Prearo

#### Sessione Poster 1.6

##### SISTEMI GEOGRAFICI PER LA GESTIONE E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE

*Analisi delle radure all'interno Parco Naturale Alta Valle Pesio e Tanaro: evoluzione storica, dinamiche in atto e prospettive di gestione*

E. Lingua, G. Calvo, M. Garbarono, F. Meloni, R. Motta

#### Sessione Poster 2.2

##### GEODESIA, GNSS, NAVIGAZIONE GEODETICA

*Ricostruzione 3D della sede stradale da scansioni laser realizzate in movimento*

G. Caroti, A. Piemonte

#### Sessione Poster 2.5

##### APPLICAZIONI AMBIENTALI DELLA CARTOGRAFIA

*Creazione di un SIT per la prevenzione del pericolo caduta massi sulle arterie stradali gestite dalla Provincia Autonoma di Bolzano*

G. Battisti, D. Maniaco, M. Mottironi, C. Strada

#### Sessione Poster 3.3

##### SISTEMI GEOGRAFICI PER LA GESTIONE E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE (III)

*Il ruolo dei GIS nell'epidemiologia ambientale: analisi della relazione tra esposizione a inquinamento da traffico autoveicolare e salute respiratoria della popolazione*

D. Nuvolose, S. Baldaacci, R. Della Maggiore, R. Fresco, S. Maio, G. Viegli

#### Sessione Poster 3.4

##### SISTEMI GEOGRAFICI PER LA GESTIONE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANA

*Stima della disponibilità idrica sotto forma di neve nei bacini idrografici alpini lombardi mediante integrazione di dati satellitari MODIS e misure nivometriche a terra*

D. Bellingeri, E. Zini, R. Serra, G. Peretti

# I quaderni di GEOMATICA



La nuova collana di geomatica operativa targata Geo4all

Primo volume: Elementi di Topografia per i dati Dati Territoriali nei Sistemi Informativi

Informazioni su [www.geo4all.it/geomatica](http://www.geo4all.it/geomatica) oppure scrivendo a [geomedia@geo4all.it](mailto:geomedia@geo4all.it) o telefonando allo 06.44.34.13.22